

LINEAMENTI FONDAMENTALI PER LA COSTITUENDA SOCIETA' CINEMATOGRA-
FICA CONTROLLATA DAL C.C.C.

Si propone la creazione della Società per azioni "ORBIS" (capitale sociale di L. 1.000.000) distinta dal C.C.C. ma da questo controllata.

1) La Società si propone di:

- a) produrre film di carattere morale (spettacolari, documentari didattici, catechistici, ecc.)
- b) gestire delle sale cinematografiche con programmazioni intonate ai criteri morali del C.C.C.

2) Per rendere concreto e indiscusso il controllo del C.C.C. si conviene che la metà più due delle azioni dovrebbero essere intestate a persona di assoluta fiducia del C.C.C.

3) Il C.C.C. esercita la propria funzione di direzione morale a fianco della Società mediante una Commissione da lui nominata che ha l'incarico - riconosciuto dallo Statuto della Società - di scegliere o approvare i soggetti dei film da prodursi, i registi, gli attori e quanto altro ha influenza sul risultato morale del film.

4) La Società attraverso il suo Consiglio di Amministrazione è responsabile di tutta la gestione economica; anche su questa però

il C.C.C. ha un'autorità ispettiva e di controllo che gli proviene legalmente dalla maggioranza azionaria. Da notarsi che il fatto di controllare e dirigere la maggioranza azionaria, permette al C.C.C. di nominare uomini di sua fiducia nei vari settori direttivi della Società.

1) La Società si propone di:

a) produrre film di carattere morale (spettacoli, documentari, didattici, catechistici, etc.)

b) gestire delle sale cinematografiche con programmazione

limitata a film di carattere morale del C.C.C.

2) Per rendere efficace e indipendente il controllo del C.C.C.

la Società cede al C.C.C. la metà più due delle azioni.

3) Il C.C.C. esercita la propria funzione di direzione morale

e artistica a fianco della Società mediante una Commissione

di cui è composta da un numero - determinato dalla Statuta

della Società - di membri e presiede i Consigli

del film da produrre, i registi, gli attori e quanto altro

ha influenza sulla realizzazione del film e perciò sul suo

risultato morale e artistico.

2.

COSTITUENDA SOCIETA' CINEMATOGRAFICA CONTROLLATA DAL C.C.C.

4) La Società attraverso il suo Consiglio di Amministrazione
Si propone la creazione della Società per azioni
è responsabile di tutta la gestione economica; anche su
"O,R,B,I,S." (capitale sociale di L. 1.000.000) distinta dal
questa il C.C.C. ha un'autorità ispettiva e di controllo
C.C.C. ma da questo controllata.

1) La Società si propone di:

- a) produrre film di carattere morale (spettacoli, documentari, didattici, catechistici, etc.)
- b) gestire delle sale cinematografiche con programmazioni intonate ai criteri morali del C.C.C.

Da notare che il fatto di possedere la maggioranza azionaria permette al C.C.C. di nominare uomini di sua fiducia nei
2) Per rendere concreto e indiscusso il controllo del C.C.C.
la Società cede al C.C.C. la metà più due delle azioni.

3) Il C.C.C. esercita la propria funzione di direzione morale e artistica a fianco della Società mediante una Commissione da lui nominata che ha l'incarico - riconosciuto dalla Statuto della Società - di scegliere o approvare i soggetti dei film da prodursi, i registi, gli attori e quanto altro ha influenza nella realizzazione del film e perciò sul suo risultato morale e artistico.

La produzione cinematografica, fatta dai cattolici

verrebbe ad avere una sua ragion d'essere oltrechè morale
4) La Società attraverso il suo Consiglio di Amministrazione
Anche una ragione di monopolio, perchè non sarebbe concesso
è responsabile di tutta la gestione economica; anche su
ad altre case di lavorare.- (pag. 3)
questa il C.C.C. ha un'autorità ispettiva e di controllo
Perchè questo? - E' dato al C.C.C. un permesso speciale,
che gli proviene legalmente dalla maggioranza azionaria.
a differenza delle altre case?

=====

Il problema della produzione autonoma, si risolve solo
Da notare che il fatto di possedere la maggioranza azio
se tale autonomia è effettivamente rispettata, e non se si
naria permette al C.C.C. di nominare uomini di sua fiducia nei
arriva alla produzione collegata.
vari settori direttivi della Società.

I motivi di cui a pag. 2 denunciano più pericoli che
vantaggi; è meno che non si avesse a lavorare nel più roseo
dei mondi. (Vedi recenti esperienze). Il giudizio morale,
la funzione di controllo non si avvantaggia avventurosamente
in queste esperienze non di persone, ma di istituzioni.

=====

La proposta di produzione con la creazione di una
che la Società Anonima proposta non è che lo

non è
esatto

La produzione cinematografica, fatta dai cattolici verrebbe ad avere una sua ragion d'essere oltrechè morale anche una ragione di monopolio, perchè non sarebbe concesso ad altre case di lavorare.- (pag. 3)

Perchè questo?- E' dato al C.C.C. un permesso speciale, a differenza delle altre case?

Il problema della produzione autonoma, si risolve solo se tale autonomia è effettivamente rispettata, e non se si arriva alla produzione collegata.

I motivi di cui a pag. 4 denunciano più pericoli che vantaggi; a meno che non si avesse a lavorare nel più roseo dei mondi. (Vedi recenti esperienze). Il giudizio morale, la funzione di controllo non si avvantaggia avventurandosi in codeste esperienze non di persone, ma d'istituzioni.

La proposta di produzione con la creazione di una Società Anonima proposta non è che lo stesso C.C.C.

costituito in società commerciale appunto per produrre.

La confusione giuridica e pratica è evidente, fra organo giudicante e produzione.

I vantaggi di cui a pag. 4 del progetto denunciano per converso i pericoli. A meno che non si dovesse lavorare in una arcadia senza passioni di uomini, senza compromissioni tecnico-economiche, senza imprevisti della vita pratica.

Il fatto stesso che il C.C.C. e l'Azione Cattolica traggano direttamente finanziamento da una tale attività è sommamente pericoloso.

Bisogna quindi fare una Società di produzione, ma, nelle sue costituzioni giuridiche ed economiche, non confondibile con il C.C.C.

Proposta: 1) Creazione della Soc. Orbis - con a) scopo sociale produzione sana; b) con capitale fornito da soci

(persone o istituzioni opportunamente scelte); c) con controllo della appartenenza alla società stessa, mediante le solite forme statutarie di avocazione delle azioni in caso di morte del socio, o di passaggio delle azioni stesse. d) con norme sulla devoluzione degli utili netti (dopo adempite le attribuzioni al capitale sociale e alle riserve) a fini buoni: sovvenzioni al C.C.C. e all'A.C.

2) Il C.C.C. può concorrere alla formazione del capitale, ma non essere proprietario della maggioranza delle azioni. Può anche essergli riservato un posto nel Consiglio di Amministrazione, appunto per assicurare i vantaggi morali di cui a pag. 4 del progetto.

3) La responsabilità della direzione e della amministrazione della Società spetta al Consiglio della Società stessa, e non al C.C.C.

NOTA.- A pag. 2 del progetto si afferma che in questo momento in Italia una produzione cinematografica cattolica avrebbe in certo modo un vantaggio di monopolio, in quanto non sarebbe concesso ad altre Case di lavorare.- Perché questo? Il C.C.C. avrebbe un permesso speciale?